

RIVOLUZIONE VERDE si propone di incentivare e favorire un futuro sostenibile supportando l'idea della necessità di una integrazione pianificatoria, economica e progettuale tra l'ambiente costruito e quello naturale in tutte le sue accezioni, per una migliore qualità di vita. In quest'ottica "Rivoluzione Verde" promuove incontri, convegni e momenti di formazione, al fine di implementare sensibilità e competenze dei principali stakeholder nella progettazione delle città future.



Verso il Green Deal

Per una rivoluzione ecologica.
Ipotizzare un futuro di sostenibilità e resilienza attraverso una rivoluzione ecologica. Dall'integrazione pianificatoria e progettuale a quella economica.

Crediti Formativi Richiesti

Agronomi Forestali - Agrotecnici
Architetti - Geometri - Ingegneri
Periti Agrari - Periti Industriali



Assform

Corso Giovanni XIII, 131 - 47900 Rimini (Rn)
T. +39 0541 1796402 - F. +39 0541 1791818

www.assform.it email: info@assform.it
P.IVA - C.F. 03585270402 - CCIAA Rimini REA 299442

RIVOLUZIONE VERDE è un comparto Assform



Seminario Online

Verde&Governance

La dimensione urbana e territoriale degli spazi verdi, dalla salvaguardia alla valorizzazione.

Martedì 22 Marzo 2022

Il verde della città quale opportunità dei nuovi bisogni, la pianificazione urbana, le città intelligenti e sostenibili, la qualità urbana elemento fondamentale per gli abitanti dei quartieri, la continuità della connettività tra città e territorio, la gestione, organizzazione e manutenzione del verde, rientrano in un contesto sinergico integrato.

Verde & Governance

La qualità climatica ed ambientale delle nostre città incidono fortemente sul benessere e la salute dei cittadini. Come già evidenziato in altri nostri incontri, i costi economici e sociali di questi impatti sono estremamente rilevanti. Secondo studi recenti il solo fattore determinato dalla qualità dell'aria impatta sulla salute delle popolazioni in termini di forti riduzioni dell'aspettativa di vita. Dal punto di vista tecnico-scientifico possediamo oggi una conoscenza abbastanza approfondita dei processi fondamentali, della capacità di monitoraggio, e delle possibili soluzioni tecniche per risolvere il problema, se non completamente con buone possibilità di miglioramento complessivo del sistema urbano. In questo contesto il verde urbano assolve funzioni principali di mitigazione e adattamento per accrescere la resilienza delle città e il nodo cruciale diventa la sua gestione. Numeri immaginifici, relativi alla messa a dimora di piante, talvolta tendono a far deragliare le pubbliche amministrazioni rispetto a soluzioni realistiche che dovrebbero, invece, poter essere realizzate e monitorate con continuità per assicurare un reale impatto positivo sui territori. Questo seminario intende valutare come opera il verde, come questo debba essere mantenuto, o curato, e soprattutto come questo debba essere organizzato per l'ottenimento dei risultati voluti. Un altro punto fondamentale nella discussione è relativo alle opportunità e ai limiti oggi presenti nell'operare le scelte strategiche fondamentali: come la problematica può o dovrebbe essere declinata a livello dei decisori politici e quali problematiche il tecnico di settore si trova a dover affrontare nell'interazione con le municipalità.

[Sistema in Videoconferenza](#)

Obbligatorio fare l'iscrizione al seminario.

I dati per l'accesso verranno comunicati in seguito.

È richiesto PC o Tablet con almeno audio in uscita.

Segreteria seminario T: 051 0548820

Martedì 22 Marzo 2022 - Ore 14:30

Sistema in Videoconferenza ZOOM

Ore 13:00 - Attivazione piattaforma

Ore 14:30 - Inizio lavori

Moderatore Teodoro Georgiadis - *Rivoluzione Verde - IBE-CNR*

Introduzione e saluti Elly Schlein - *Vice-Presidente Regione Emilia-Romagna*

Relazioni

Teodoro Georgiadis - *Rivoluzione Verde - IBE-CNR*
Le premesse di Rivoluzione Verde

M. Beatrice Andreucci - *Università La Sapienza Roma*
Il Valore del Verde

Claudio Lantieri - *Università di Bologna*
Le infrastrutture verdi

Giovanni Poletti - *Doc Green Studio*
La gestione del verde

Andrea Succi - *Ceo Anthea S.r.l.*
Innaffiare la governance. Strategie e azioni per il futuro delle Città

Alessandro Rossi - *Direttore Politiche energetiche e ambientali ANCI-Emilia Romagna*
Gestire la transizione con i Comuni

Roberto Gabrielli - *Dirigente Regione Emilia Romagna Pianificazione, Urbanistica, Trasporti e Paesaggio*
Leggi regionali e transizione

Ore 18:30 Tavola rotonda

Parteciperanno inoltre:

Michele Conti - *Sindaco di Pisa*

Massimo Seri - *Sindaco di Fano*

Davide Ranalli - *Sindaco di Lugo*

Barbara Negroni - *Assessora Qualità Ambiente è Territorio Comune Casalecchio di Reno*

Ore 19:30 Conclusione dei Lavori

DESTINATARI Professionisti tutti

OBIETTIVI Panoramica nel contesto urbano delle problematiche relative alla governance della transizione verso città più resilienti. Proporre ipotesi di trasformazione e la loro potenziale gestione da parte delle pubbliche amministrazioni e degli stakeholder. Nella tavola rotonda saranno evidenziate opportunità e vincoli di sistema insiti nella Pubblica Amministrazione a fronte dei necessari cambiamenti richiesti.

CONTENUTI Le città come scenario utile a contrastare il globalwarming attraverso proposte di mitigazione e adattamento declinate secondo natural based solutions. Il focus si incentra in particolare su un maggior utilizzo, che deve essere significativo ma ragionato, di vegetazione e la rinaturalizzazione degli insediamenti urbani. Governo del processo in modo scalare (top down) partendo dagli obiettivi proposti a livello internazionale, fino alle ricadute a livello locale, attraverso una gestione attenta e accorta del verde (localizzazione, manutenzione, (potature n.d.r.) e il coinvolgimento dei cittadini.

ATTESTAZIONI Attestato di partecipazione, che si potrà scaricare direttamente dal sito web di Assform

PARTECIPAZIONE Gratuita

CREDITI FORMATIVI Previsti

MATERIALE DIDATTICO Dispense, documenti, casi di studio in formato digitale scaricabile dal sito

ISCRIZIONI www.assform.it

Verde&Governance

La dimensione urbana e territoriale degli spazi verdi, dalla salvaguardia alla valorizzazione.

Martedì 22 Marzo 2022

Il verde della città quale opportunità dei nuovi bisogni, la pianificazione urbana, le città intelligenti e sostenibili, la qualità urbana elemento fondamentale per gli abitanti dei quartieri, la continuità della connettività tra città e territorio, la gestione, organizzazione e manutenzione del verde, rientrano in un contesto sinergico integrato.



Dott.

Teodoro Georgiadis

Rivoluzione Verde - CNR-IBE

Le premesse di Rivoluzione Verde

La tematica della necessità impellente della rigenerazione urbana, che è chiaramente individuata dal Goal n.11 delle Nazioni Unite, deve essere declinata nelle nostre città mediante la messa a punto di una chiara individuazione delle problematiche scientifiche ma anche attraverso soluzioni tecniche praticabili. Il verde rappresenta il punto di forza delle soluzioni basate sulla natura e su questo si concentra la maggiore attenzione. Purtroppo, molto spesso, narrazioni accattivanti, ma favolistiche, prendono piede nel cittadino, nelle pubbliche amministrazioni e, talvolta, nei tecnici. Si intendono analizzare i diversi aspetti del problema mettendo a terra i contenuti di limitazione ed opportunità che presentano le diverse soluzioni del problema con un approccio 'laico' in grado di fornire ai tecnici di settore una visione oggettiva per un loro miglior operare.



Prof. Arch.

Maria Beatrice Andreucci

Università La Sapienza Roma

Saper riconoscere il Valore del Verde

Dipendiamo dai "servizi ecosistemici" forniti dal "verde" gratuitamente. Servizi come acqua dolce, terreno fertile, aria pulita, cibo e legname. Tuttavia, la crescita della popolazione, la sofisticazione alimentare, l'urbanizzazione, e molti altri fattori stanno danneggiando gli ecosistemi, spesso causando il declino della biodiversità. Anche se i poveri del mondo rappresentano la categoria maggiormente a rischio, la perdita di biodiversità produce impatti su tutti gli ecosistemi e le comunità che li animano. Il "verde" influisce sulla nostra salute, sul nostro benessere e sui nostri mezzi di sostentamento. Attribuire valori economici e monetari agli elementi e sistemi del capitale naturale non è semplice e ad alcuni potrebbe anche sembrare inappropriato. A molti servizi forni-

ti dal "verde" non viene riconosciuto un valore ove, per contro, ne vengono spesso evidenziati i costi di investimento e di gestione. Essere in grado di comprendere e dimostrare il valore del "verde" anche in termini di benefici economici netti, appare per contro improcrastinabile, soprattutto per gli attori preposti al governo delle città, a fronte delle molteplici sfide poste dal cambiamento climatico, e dagli obiettivi di decarbonizzazione, e di salute e benessere degli abitanti.



Prof. Ing.

Claudio Lantieri

Università di Bologna

Le infrastrutture verdi

L'intervento illustra alcune soluzioni progettuali mirate alla realizzazione di corridoi verdi urbani a cui sono state date funzioni legate alla mobilità sostenibile e alla connessione di reti ciclopedonali. Inoltre vuole illustrare alcune possibili tecniche di realizzazione delle infrastrutture che hanno la finalità di ridurre l'impatto ambientale delle stesse.



Dott. Agr.

Giovanni Poletti

Doc Green Studio

La gestione del verde

La gestione del Verde è un problema irrisolto perché gestire non è "fare manutenzione" ma è conoscenza, consapevolezza, cura. Vorremmo vincere senza gareggiare ma qualunque traguardo richiede regole e allenamento. Ora come ora le necessità di tutti sono disperse nelle disponibilità dei singoli per mancanza di consapevolezza sui concetti di consumo, di quantità limitata o di bene comune. Le unità di misura delle offerte sono molto distanti dalle richieste, alla pari di una misurazione astrale fatta in metri: magari possibile, certamente inutile. Soluzioni possibili? Esistono e sono disponibili in tutti i momenti, sono tutte intorno a noi, e sono alla portata di tutti. Ma per vederle serve uno sguardo lungo, ben oltre la siepe.



Arch.

Andrea Succi

Ceo Anthea srl

Innaffiare la governance. Strategie e azioni per il futuro delle Città

Complessità Urbana: agiamo all'interno di contesti talmente intrecciati e stratificati da non poterli neanche immaginare. Per pianificare, governare e attuare piani d'azione in grado di adattarsi alla spinta economico-sociale, negli ultimi cento anni siamo stati costretti ad una tale semplificazione valoriale, gestionale e immaginativa, che ha reso molte città corpi di fabbrica ingegnerizzati e poco vivibili alla mercé di enormi flussi speculativi. Necessità: mai come negli ultimi sessant'anni la dimensione fisico- ambientale ha perduto il suo significato più intrinseco, biologico, diversificato, ecosistemico. E mai come in questi ultimi 24 mesi ce ne siamo ricordati... Siamo fatti di luoghi: il nostro ancoraggio con il senso di realtà è fortemente connesso con l'ambiente fisico e per 'avere luogo' deve esprimersi (incarnarsi) percettivamente nel paesaggio. Ciò spiega molti comportamenti tribali anziché sociali... Chi crea valore? Al cuore della crisi economica e finanziaria degli ultimi vent'anni c'è un problema evidente indotto dalla globalizzazione e da subliminali paradigmi politico-culturali... Nuova economia urbana: dobbiamo fare pace con la natura, con gli altri diversi da noi, con l'economia predatoria che ruba valore ai territori. L'urbs deve far pace con paesaggio che deve educare civitas... Governance, Mind-set e idea di futuro. La città è una nostra conquista, ciò che contraddistingue le nostre competenze 'Homo sapiens'. La natura urbana, invece, è una nostra ambizione, il rispecchiamento di un desiderio narcisistico e generativo. Città e Natura Urbana rispecchiano fedelmente valori etici, politici, economici, sociali e il nostro modo di stare al mondo. Il risultato è sotto i nostri occhi ogni giorno... Anthea Futura > caso studio LifeUrbangreen 2019/21.



Ing.

Alessandro Rossi

ANCI - Emilia Romagna

Gestire la transizione con i Comuni

La ri-progettazione delle nostre città utilizzando alberi e piante non è solo un aspetto tecnico, amministrativo e contabile, ma comporta l'avvio e il sostegno di un processo di revisione del rapporto tra la collettività e il verde, tra i singoli individui e gli alberi e le piante. Se è vero che oggi il livello di consapevolezza sui benefici del verde sono ampiamente diffusi, è anche vero che, sempre, quando si introducono cambiamenti in un tessuto consolidato, il consenso inizia a incrinarsi. E dedicare risorse per interventi non condivisi spesso non è un'attività gradita a chi proprio grazie al consenso amministra. E sappiamo che la portata degli interventi necessari è immensa: alberi, ciclo delle acque, biodiversità... Non basta chiedere all'amministrazione comunale di farsi portatrice di una nuova narrazione della città, ma ogni attore del territorio deve fare la sua parte per accompagnare e sostenere un processo trasformativo reale.



Dott.

Roberto Gabrielli

Regione Emilia Romagna

Leggi regionali e transizione

Riflessione delle opportunità e delle criticità che lo strumento offerto dalla Legge 24/2017 in tema di rigenerazione urbana. Il verde urbano rappresenta una opportunità e deve essere gestito in modo funzionale ma anche culturale rispetto alle caratteristiche tipologiche e alle funzioni specifiche dell'assetto urbano. La Legge Regionale offre diverse opportunità per poter implementare il tessuto urbano anche secondo quanto previsto dal UN-SDG 11 attraverso una opportuna disciplina del territorio urbanizzato ed una strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art.34) convergendo verso gli accordi operativi e assoggettando il progetto ai fini della sostenibilità ambientale e territoriale di questo.

TAVOLA ROTONDA

Parteciperanno inoltre:

Michele Conti - Sindaco di Pisa

Massimo Seri - Sindaco di Fano

Davide Ranalli - Sindaco di Lugo

Barbara Negroni - Assessora Qualità Ambiente e Territorio Comune Casalecchio di Reno

La tavola rotonda sarà una occasione di confronto tra le istanze tecniche, proposte dai relatori, e le reali occasioni di applicazione al territorio in funzione delle diversità specifiche che questi rappresentano. Infatti, la messa a terra del trovato tecnico-scientifico necessita di un processo complesso di cambiamento: il territorio si vede rappresentato non solo da delle funzionalità specifiche, che risiedono nella propria morfologia, ma è sede di una rappresentazione motivata da processi storici e culturali. Siamo di fronte a una complessità sostanziale che non si risolve unicamente in un abaco di buone pratiche, e possiamo richiamare l'adagio "i sistemi complessi ammettono soluzioni semplici, ma in generale sono sbagliate". Diventa quindi fondamentale creare un canale che connetta ricerca-decisione politica-professionisti in modo tale che tutti possiedano una base di conoscenza condivisa. L'analisi delle opportunità e dei limiti delle potenziali soluzioni, che verranno appunto approfonditi in questa occasione, rappresenta un percorso, un fil rouge, per uscire da rappresentazioni favolistiche che, per quanto molto attrattive, possono ritardare i processi di cambiamento e rischiare, una volta tutti, che non producano gli effetti desiderati.